

Egregio Istruttore e/o tecnico amante del SOFT AIR,
volevo porre alla vostra attenzione un problema comune da quest'anno in virtù della nuova riforma dello sport (decreto legislativo 36/2021, in particolare l'Art. 42 Assistenza nelle attività motorie e sportive) che cita:
I corsi di attività motoria e sportiva offerti all'interno di palestre, centri e impianti sportivi di ogni tipo, a fronte del pagamento di corrispettivi a qualsiasi titolo, anche sotto forma di quote di adesione, devono essere svolti con il coordinamento di un chinesologo oppure di un Istruttore di specifica disciplina in possesso di una equipollente abilitazione professionale non sanitaria", dei cui nominativi deve essere data adeguata pubblicità.
L'istruttore di specifica disciplina deve essere in possesso dei requisiti abilitanti previsti per le singole attività motorie e sportive dalle relative Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate o dagli Enti di Promozione Sportiva anche paralimpici riconosciuti dal CONI e dal CIP.
In caso di violazione delle disposizioni di cui al comma 1, ai trasgressori viene applicata, da parte del comune territorialmente competente, una sanzione pecuniaria da un minimo di 1.000,00 euro a un massimo di 10.000,00 euro.
I titoli non rilasciati dai suddetti Enti non hanno validità legale per l'espletamento della figura di istruttore/allenatore/maestro.
Tale condizione comporta, sotto gli aspetti fiscali, l'impossibilità di applicare la norma dei rimborsi forfettari di spesa secondo le modalità stabilite dalla Legge 342/2000, pertanto, tale attività viene configurata quale commerciale/professionale e, quindi, soggetta all'applicazione della normativa ENPALS.
Sulla base di tale indirizzo, si evidenzia che anche sotto il profilo assicurativo si potrebbe verificare una condizione in cui la Compagnia di Assicurazione potrebbe non riconoscere la risarcibilità di un eventuale danno di sinistro, verificatosi durante lo svolgimento dell'attività, dovuta alla non validità del titolo legale di istruttore.
Per quanti volessero regolarizzare la propria posizione in base agli aspetti tecnico-sportivi, legali e fiscali, il CSEN nel rispetto del proprio Regolamento Organico, potrò, a sua discrezione, convertire il titolo privato (non riconosciuto dalla vigente legislazione), in una qualifica tecnica equipollente dell'Ente, senza nulla togliere al titolo privato che rimane una qualifica culturale acquisita. Quando un brevetto è legalmente valido? In caso di contenzioso in tribunale, quando si può legittimamente affermare che si era abilitati a svolgere determinate mansioni in forza di un

titolo

riconosciuto?

Ovviamente i suddetti brevetti per avere validità legale devono essere emessi direttamente dai

suddetti Enti preposti o dalle federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e NON IN MODO INDIRETTO.

Pertanto si ribadisce che un'associazione sportiva (federazione privata) che in Italia rilascia

direttamente attestati, brevetti, o titoli fornirà ai propri allievi e ai propri tecnici soltanto un titolo

associazionistico che ha valore esclusivamente nel proprio ambito ma che non fornirà nessuna

garanzia in ambito legale e anche fiscale, tranne nel caso che; una associazione sportiva Italiana

che ha stipulato una convenzione nazionale con un Ente o Federazione riconosciuta dal C.O.N.I.

faccia rilasciare i relativi attestati.

Per regolarizzare quanto detto stiamo organizzando corsi formativi Istruttori arma Air Soft riconosciuti a livello nazionale con rilascio di diploma, tesserino tecnico e trascrizione all'albo

nazionale Tecnici istruttori CSEN che saranno di fondamentale importanza per il mantenimento

della qualifica di associazione sportiva.

Per chi è già in possesso di tale qualifica stiamo organizzando dei corsi di aggiornamento (gratuito

per tutto il 2023) per equiparare tutti allo stesso livello per poi avere l'opportunità di avanzare ai

livelli superiori.

Vi ricordo che gli attuali istruttori finché non effettueranno l'aggiornamento non potranno svolgere

corsi formativi accreditati CSEN ma solo formazione esclusiva per i soci della loro asd.

Per effettuare quanto sopra fare riferimento al Comitato Provinciale CSEN di competenza territoriale